

Case popolari

Gli danno le serenate Ma al cittadino servono i caloriferi

MASSIMO COSTA

■ Jovanotti, negli anni Novanta, aveva scalato tutte le classifiche musicali con la sua «serenata metropolitana» in versi rap. Il Comune di Milano, per San Valentino, ha pensato bene di imitare Lorenzo Cherubini organizzando le serenate per gli inquilini popolari di alcuni stabili di via Fiamma. Per domani sera, infatti, si può prenotare un musicista che si esibirà sul pianerottolo o addirittura nel salotto della casa. Tre canzoni a famiglia e un passatempo diverso, organizzato da Metropolitana Milanese, la società partecipata del Comune che gestisce migliaia di case popolari in città. Il progetto si intitola proprio «Serenate metropolitane», orecchiando così il titolo della canzone di Jovanotti.

Manca solo Mahmoud, il vincitore di Sanremo del Gratosoglio, ma non è escluso che Beppe Sala voglia coinvolgere anche lui; proprio ieri il sindaco, dopo aver riscoperto l'esterema periferia sud di Milano, ha promesso di «fare qualcosa insieme» al vincitore del Festival). Il problema è che nelle case popolari, più del sottofondo musicale, c'è bisogno del riscaldamento, dell'ascensore funzionante, della pulizia del cortile, della tranquillità di vivere senza l'incubo che qualcuno occupi abusivamente la casa di fianco. «Ho parlato con alcuni inquilini anziani» sottolinea Fabrizio De Pasquale, capogruppo di Forza Italia, «e mi hanno confermato che preferirebbero i servizi minimi rispetto alle serenate. In via Rizzoli la gente si lamenta da mesi per i malfunzionamenti della caldaia, in via Forze Armate sono costretti a fare le scale».

La geografia dei problemi copre a macchia d'olio le periferie di Milano, e ovviamente non riguarda soltanto gli stabili comunali ma anche quelli gestiti dall'Aler. Gli sforzi per organizzare la «serenata metropolitana» sarebbero più apprezzati se tutti gli stabili popolari della città fossero efficienti e decorosi. Intanto, i milanesi devono accontentarsi della serenata. Caloriferi e ascensori, arriveranno...

©

